

INVIATA PER COMPETENZA:
AL SETTORE

PROTOCOLLO INTERNO

N. 750 DEL 14/12/2016



COMUNE DI ALCAMO

3° SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E
SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 2263 del 20/12/2016

OGGETTO: L.328/2000 – Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 55, Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta - Approvazione bando, capitolato di appalto, allegato “A” e allegato “B” del progetto “**INTEGRIAMO DUE**” - **Impegno di spesa.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la L.R. 328 del giorno 08/11/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’art. 18 (Piano nazionale e piani regionali degli interventi e dei servizi sociali) e l’art. 19 (Piano di Zona);

Visto il Decreto Presidenziale della Regione Siciliana del giorno 4/11/2002 “Linee guida per l’attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana”;

Viste le “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015 approvate con D.P. n. _376/Serv.4-S.G. dell’11 novembre 2013 e pubblicate sulla GURS n. 52 parte I del 22 novembre 2013 finalizzato a sostenere la costruzione di un sistema di welfare regionale coerente con la legge 328/2000, che ha delineato a livello nazionale il nuovo sistema integrato di politiche sociali e socio-sanitarie;

Visto il D.A. n. 1935 del 25 novembre 2013 di approvazione dei criteri di riparto delle somme del FNPS da assegnare ai Distretti socio sanitari, per la realizzazione del futuro Piano di Zona ex lege 328/2000 per la triennalità 2013-2015;

Visto il D.D.G. n. 2120 del 06/12/2013 con il quale è stato approvato il riparto delle somme destinate ai Distretti Socio-Sanitari, assegnando a questo Distretto Socio Sanitario n. 55 la somma di **€ 869.468,46**

Atteso che a questo Distretto Socio Sanitario n. 55 con D. n. 2193 del 21/11/2011 è stata assegnata la somma di **€ 20.126.91** quale premialità per il Piano di Zona 2010-2012;

Considerato che, per quanto sopra, la somma complessiva a disposizione del Distretto Socio Sanitario n. 55 è di **€ 889.595,37**;

Visto l'Accordo di programma relativo alla realizzazione del Piano di Zona suddetto, stipulato in data 21/10/2015 tra i Sindaci dei Comuni del Distretto e il Distretto Sanitario di Alcamo A.S.P. n. 9;

Visto il parere definitivo di congruità n. 43 del giorno 07/12/2015 del "Nucleo di Valutazione" istituito presso l'Ufficio Piano dell'Assessorato Regionale della Famiglia relativamente al Piano di Zona 2013-2013 del Distretto Socio-Sanitario n. 55;

Considerato che il suddetto Piano di Zona, composto da 3 progetti, prevede il finanziamento di € 889.540,14, di cui € 869.413,24 (FNPS 2010-2013) ed € 20.126,90 quale premialità;

Considerato che nel Piano di Zona suddetto è prevista la realizzazione del progetto denominato "INTEGRIAMO DUE" per un ammontare di € 220.429,32 IVA al 5% inclusa;

Ritenuto alla luce di quanto su esposto, di dover indire apposita gara a procedura aperta da esperire con le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

Visto l'allegato bando di gara di pubblico incanto all'uopo predisposto;

Visto l'allegato capitolato d'appalto;

Visto l'allegato "A" (protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa");

Visto l'allegato "B" (codice etico degli appalti comunali);

Ritenuto di dover accertare la somma di € 220.429,32 di cui € 213.787,44 (FNPS 2010-2013) ed € 6.641,88 quale premialità;

Ritenuto di dover impegnare la somma di **€ 220.429,32** per la realizzazione del progetto denominato "INTEGRIAMO DUE" di cui € 213.787,44 trasferimento regionale (FNPS 2010-2013) ed € 6.641,88 quale premialità;

Ritenuto dover impegnare la somma presunta di **€ 650,00** per pubblicazione estratto del bando di gara sulla GURS e pagamento contributo ANAC;

Atteso che il codice CIG del presente appalto è **69026907FB**

Vista la Delibera di C.C. n. 123 del 24/11/2016 che approva il bilancio di previsione 2016/2018;

Atteso che con Delibera di G.M. n. 400 del 06/12/2016 è stato approvato il PEG 2016/2018;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 sull'Ordinamento Finanziario al Contabile degli Enti Locali;

Vista la L.R. 15/3/1963 n. 16 e successive modifiche ed aggiunte;

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. Di approvare il bando di gara relativo al progetto "INTEGRIAMO DUE" del Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 55, progetto di pronto intervento sociale;
2. Di approvare il capitolato speciale d'appalto relativo al progetto "INTEGRIAMO DUE" del Piano di Zona 2013-2015 del Distretto Socio-Sanitario n. 55;
3. Di approvare l'allegato "A" (protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa") e allegato "B" (codice etico degli appalti comunali);
4. Di stabilire che l'appalto sarà con aggiudicazione nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 del citato Decreto Legislativo 50/2016;
5. Di **accertare la somma di € 220.429,32 IVA inclusa** nel modo seguente:

- in quanto ad € 73.476,44 (FNPS) sul Capitolo Entrate derivanti da trasferimenti ai sensi della L. 328/2000 interventi e servizi sociali n. 2600 cod. classificazione 2.101.0102 - cod. transazione elementare 2.1.1.02.001 del bilancio anno 2017;
 - in quanto ad € 73.476,44 (FNPS) sul Capitolo Entrate derivanti da trasferimenti ai sensi della L. 328/2000 interventi e servizi sociali n. 2600 cod. classificazione 2.101.0102 - cod. transazione elementare 2.1.1.02.001 del bilancio anno 2018;
 - in quanto ad € 73.476,44 (FNPS) sul Capitolo Entrate derivanti da trasferimenti ai sensi della L. 328/2000 interventi e servizi sociali n. 2600 cod. classificazione 2.101.0102 - cod. transazione elementare 2.1.1.02.001 del bilancio anno 2019;
6. Di **impegnare la somma di € 220.429,32 IVA inclusa** nel modo seguente:
- in quanto ad € 73.476,44 (FNPS) sul cap. 142230/68 cod. int. 1.10.04.03 “Spesa per realizzazione di interventi e servizi sociali L. 328/2000 Cap. E. 2600” cod. classificazione 12.07.1.103 cod. transazione elementare 1.3.2.15.999 del bilancio anno 2017;
 - in quanto ad € 73.476,44 (FNPS) sul cap. 142230/68 cod. int. 1.10.04.03 “Spesa per realizzazione di interventi e servizi sociali L. 328/2000 Cap. E. 2600” cod. classificazione 12.07.1.103 cod. transazione elementare 1.3.2.15.999 del bilancio anno 2018;
 - in quanto ad € 73.476,44 (FNPS) sul cap. 142230/68 cod. int. 1.10.04.03 “Spesa per realizzazione di interventi e servizi sociali L. 328/2000 Cap. E. 2600” cod. classificazione 12.07.1.103 cod. transazione elementare 1.3.2.15.999 del bilancio anno 2019;
7. Di richiedere al Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi di quanto previsto al punto e) della Deliberazione Commissariale n. 32 del 04/02/2016, **lo storno dei seguenti capitoli:**
- Cap. 142230 denominato “Spesa per prestazione di servizi diretti alla persona” con codice classificazione 12.07.01.103 e codice di Piano Finanziario - IV livello 1.3.2.15 prevedendo - € 1.300,00
 - Cap. 142730/16 denominato “Servizi amministrativi per il Settore Servizi al Cittadino” cod. classificazione 12.07.1.103 e codice Piano Finanziario IV livello 1.3.2.16 +€1.300,00;
8. di **impegnare la somma di € 650,00** Servizi amministrativi per il Settore Servizi al Cittadino” cod. classificazione 12.07.1.103 e codice Piano Finanziario IV livello 1.3.2.16.001 del bilancio anno 2016 per pubblicazione dell’estratto del bando di gara sulla GURS e pagamento contributo ANAC;
9. Di demandare al Settore Servizio Economico Finanziario la liquidazione del contributo in favore dell’ANAC, come previsto dall’art.3, della Delibera n. 163 del 22 dicembre 2015 dell’ANAC, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 49 del 29 febbraio 2016;
10. Di inviare copia della presente al Settore Servizi Economico Finanziari del Comune di Alcamo per le dovute registrazioni contabili;
11. Di trasmettere il presente provvedimento all’Albo Pretorio per la pubblicazione nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it.

Alcamo, lì _____

IL DIRIGENTE DI SETTORE
F.to Dott. Francesco Maniscalchi

Si procede alla variazione richiesta nell’ambito del macroaggregato 12.07.9.103

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott. S. Luppino

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

COMUNE CAPOFILA
COMUNE DI ALCAMO
Piano di Zona – Legge 328/2000

BANDO DI GARA

PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PROGETTO “INTEGRIAMO DUE” NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.55 DELLA REGIONE SICILIA

1. ENTE APPALTANTE.

Comune di ALCAMO (Comune capofila del Distretto Socio Sanitario n.55, Libero Consorzio di Trapani) Piazza Ciullo n. 30 tel. 0924/21694 – FAX 0924/23434 C.F.:80002630814 – P.I. : 00078230810

2. LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEL SERVIZIO:

2.1 Il servizio dovrà ricoprire tutto il territorio del Distretto Socio Sanitario n. 55, Comuni di: Alcamo, Calatafimi Segesta e Castellammare del Golfo.

2.2 L’appalto è riferito al servizio di assistenza, pronta presa in carico delle situazioni di crisi socio -familiare delle fasce deboli, famiglie in difficoltà e genitori in situazione di emergenza sociale e presenti nel Distretto n. 55, da affidarsi a mezzo procedura aperta ai sensi del decreto Legislativo n. 50/2016, con aggiudicazione nel rispetto del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art.95 del citato Decreto Legislativo 50/2016.

Il servizio rientra fra gli appalti dei Servizi Sociali.

I criteri di valutazione sono relativi alle specifiche tecniche di appalto e rimandano ai criteri fissati dagli artt. 4 e 6 del DPCM 30.03.2001 ed alle modalità indicate nel capitolato di gara.

Codice CIG: 69026907FB

2.3 L’importo complessivo del servizio è di € **209.932,68** oltre IVA al 5%.

Risorse umane (non soggette a ribasso)	€ 203.186,88
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	<u>€ 2.000,00</u>
	€ 205.186,88
Importo su cui applicare il ribasso d’asta (carburante, materiale igienico sanitario)	<u>€ 4.745,80</u>
	€ 209.932,68
IVA al 5% (se dovuta)	<u>€ 10.496,64</u>
TOTALE	€ 220.429,32

I pagamenti saranno corrisposti con le modalità previste nel capitolato speciale d’appalto.

3. DURATA DELL'APPALTO.

L'appalto avrà la durata di complessivi anni 3 decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio.

La stazione appaltante si riserva:

La facoltà di estendere l'esecuzione del contratto a prestazioni ulteriori, avvalendosi dell'art.106 del D. Lgs. n.50/2016, "Modifica di contratti durante il periodo di efficacia" corrispondente ad € 41.986,54 Pertanto, la comunicazione del CIG all'A.N.A.C terrà conto di tale facoltà e il CIG verrà chiesto per un importo di € 251.919,22IVA esclusa;

Con riferimento all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La facoltà di opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Ai sensi dell'art. 63.5 del D.Lgs. 50/2016 il servizio potrà essere oggetto, a totale discrezione dell'AC, di un ulteriore affidamento per anni tre.

La stazione appaltante si riserva la consegna anticipata in via d'urgenza sotto le riserve di legge.

4. INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'APPALTO.

Copia del bando di gara e copia del capitolato d'appalto e relativi allegati possono essere ritirate presso il Settore Servizi al Cittadino del Comune di Alcamo, dalle ore 9.00 alle 13.00 di ogni giorno lavorativo escluso il sabato e l'ultimo giorno di presentazione delle offerte, previo versamento di € 3,36 sul c/c postale n. 262915 intestato al Comune di Alcamo, precisando nella causale: ritiro copia bando e copia capitolato per il Servizio di Pronto Intervento Sociale "INTEGRIAMO DUE".

Il Bando di gara, il Capitolato d'appalto e gli allegati, saranno pubblicati all'Albo Pretorio del Comuni del Distretto e sui siti internet istituzionali: www.comune.alcamo.tp.it – www.comune.castellammare.tp.it – www.comune.calatafimisegesta.tp.it sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito informatico presso l'Osservatorio e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

5. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' E DATA DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

5.1) Termine perentorio di ricezione delle offerte: ore 12,00 del _____;

5.2) Indirizzo: Ufficio Protocollo - Piazza Ciullo n. 30 - Comune di Alcamo;

5.3) Modalità: secondo quanto previsto nel presente bando relativamente alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione del servizio;

5.4) La gara avrà luogo presso il Comune di Alcamo, Settore Servizi al Cittadino, in seduta pubblica, in data ed ora successivamente comunicate dall'Amministrazione alle ditte concorrenti, dopo la nomina della commissione di gara.

6. SOGGETTI AMMESSI ALL' APERTURA DELLE BUSTE:

I legali rappresentanti delle ditte concorrenti di cui al successivo punto 9, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

7. CAUZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA E CONTRIBUTO AUTORITA' VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI:

A garanzia dell'appalto, l'offerta deve essere corredata da cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo del servizio fissato in **€ 209.932,68 IVA esclusa ossia € 4.198,65** tramite fideiussione bancaria o assicurativa. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento del contratto medesimo.

La garanzia dovrà altresì essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del D. Lgs. n.50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.

E' condizione di partecipazione, **a pena di esclusione**, l'avvenuto versamento del contributo di **€ 35,00** a favore dell'ANAC.

Ai sensi della Deliberazione ANAC n. 163 del 22/12/2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 29/02/2016 i concorrenti sono tenuti al pagamento della contribuzione quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente. Essi sono tenuti a dimostrare, al momento della presentazione dell'offerta, di avere versato la somma dovuta a titolo di contribuzione. La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 266/2005.

Ai fini del versamento della contribuzione, i soggetti partecipanti dovranno attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità.

I partecipanti dovranno comprovare l'avvenuto pagamento della contribuzione suddetta.

8. FINANZIAMENTO:

Risorse del FNPS 2010-2013 Regione Sicilia.

9.ELEMENTI ESSENZIALI RELATIVI AI SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA GARA.

Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n.50/2016.

10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE:

I soggetti che intendono partecipare alla gara devono:

10.1 essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs n. 50/16;

10.2 essere iscritti alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente al servizio oggetto di appalto o, se cittadini di Stati membri dell'UE non residenti in Italia, presso analogo registro professionale del paese di residenza;

10.3 Capacità economica e tecnica come precisato al successivo punto 11.

Ai R.T.I. sono assimilati i consorzi ex art. 2602 del c.c. Per i Consorzi stabili detti requisiti debbono essere riferiti al consorzio. I consorzi di cui all'art. 45 sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara, pena l'esclusione.

Le istituzioni socio assistenziali associate o associande in qualsiasi forma (Art. 48 D. Lgs. 50/2016) devono indicare, a pena l'esclusione, le parti del servizio che verranno svolte da ciascuna di esse, indicando, altresì, il valore percentuale di detta quota.

Tale quota deve corrispondere alla quota di partecipazione al raggruppamento.

Le istituzioni socio assistenziali costituente (comma 4 dell'art. 48 del D.Lgs 50/2016) nell'atto di impegno a costituire il raggruppamento temporaneo o i consorzi ordinari di concorrenti debbono, a pena d'esclusione, specificare le quote di partecipazione di ciascuna istituzione al costituendo raggruppamento.

10.4 La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico- finanziario avverrà, attraverso l'utilizzo del AVCpass, reso disponibile dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel prosieguo, AVCP) con la delibera attuativa n. 157 del 17 febbraio 2016 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art.6-bis D. Lgs. 163/2006 (art. 216 c. 13 D L.gs. 50/2016).

Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato-AVCpass) secondo le istruzioni ivi contenute.

11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:

11.1) per comprovare la capacità economica e finanziaria (art. 83 D. Lgs. n. 50/16)

- idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 385/93. In caso di RTI o di consorzio le presenti dichiarazioni bancarie debbono essere rilasciate da ogni ditta;

11.2) per comprovare la capacità tecnica (art. 83 D. Lgs. n. 50/16)

- dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 in cui sia specificato chiaramente di:

a) disporre del personale minimo per numero e qualifica così come previsto nel capitolato di appalto per l'esecuzione del servizio oggetto d'appalto.

b) disporre dell'attrezzatura, materiale ed equipaggiamento tecnico necessario per eseguire il servizio oggetto di appalto.

c) elenco dei principali servizi prestati nel settore oggetto dell'appalto negli ultimi tre esercizi (2013 – 2014 – 2015) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi per un importo complessivo non inferiore a **€ 209.932,68**. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:

180 giorni dalla data di presentazione.

13. PROCEDURA DI GARA

La gara di appalto verrà esperita con procedura aperta.

14. VARIANTI:

Non sono ammesse offerte in variante.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipulazione del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni anche sotto forma documentale e che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati, personali).

Quanto segue rappresenta informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/03.

I dati personali forniti per la partecipazione al procedimento per l'affidamento del presente appalto pubblico e per le successive fasi verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Amministrazione, che sono quelle relative alla conclusione ed alla esecuzione di contratti di forniture di beni e servizi, così come definite dalla normativa vigente, in particolare dal D. Lgs. n. 50/16 e dal Regolamento Comunale per il trattamento dei dati sensibili giudiziari. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, in quanto previsto dalla normativa vigente; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare il mancato perfezionamento del procedimento di gara e delle sue successive fasi anche contrattuali.

Il trattamento dei dati personali potrà avvenire manualmente e/o con modalità elettroniche e/o automatizzate idonee a collegare i dati stessi a quelli di altri soggetti, in base ai criteri qualitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione, tuttavia alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di rapporto di conferimento di appalti pubblici, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento di cui al punto 1 e secondo quanto previsto nelle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/03.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Alcamo.

Qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", ai sensi della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni secondo la disciplina di cui al regolamento approvato con D.P.R. n. 184/06, oltre che nei termini indicati dal D.Lgs. n. 50/16, l'Amministrazione consentirà l'estrazione di copia di tutta la documentazione di cui sarà stata data lettura nelle sedute pubbliche di gara, essendo la stessa già resa conoscibile all'esterno.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE.

Pena l'esclusione dalla gara, i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni devono pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 5 del bando di gara; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, entro il suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo del Comune di Alcamo sito in Piazza Ciullo n. 30, negli orari di apertura degli uffici.

I plichi-fermo restando che il loro tempestivo recapito rimane ad esclusivo rischio dei mittenti- **a pena di esclusione**, devono essere come di seguito presentati:

- idoneamente sigillati con ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura;
- devono recare all'esterno: l'intestazione del mittente (in caso di R.T.I. del mandatario e delle associate specificando il capogruppo), l'indirizzo dello/gli stesso/i, le indicazioni relative all'oggetto della gara, il recapito telefonico e PEC per poter comunicare la data di inizio delle procedure di gara;

- contenere al loro interno **3 buste**, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura con le medesime modalità come sopra precisate, recanti l'intestazione del mittente.

Di seguito si descrive e ed elenca quanto dovrà essere contenuto nelle singole suddette buste:

A) Busta N.1 "Documentazione amministrativa"

A.1 domanda di partecipazione alla gara, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura;

A.2 autocertificazione d'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura (C.C.I.A.A.) o per i soggetti non iscritti alla C.C.I.A.A. copia dell'atto costitutivo e statuto in cui si evince l'identità del legale rappresentante corredata da autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000; o dichiarazione sostitutiva dello stesso, che documenti il possesso della categoria di attività adeguata al servizio da eseguire;

A.3 dichiarazione sostitutiva, ai sensi del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione del 15 luglio 2014 pubblicato sulla G.U. del 18 luglio 2014 contenente le seguenti dichiarazioni:

a) **Clausola n.1:** "il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si dovessero, in qualsiasi modo, manifestare nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art.317 del c.p.;

b) **Clausola n.2:** "la S.A. si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art.1456 del c.c., ogni qual volta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis 353, 353 bis del codice penale;

A.4 idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Leg/vo n. 385/93;

A.5 cauzione provvisoria come richiesto al punto 7 del presente bando;

A.6 capacità economica e tecnica, di cui ai punti 11.1 e 11.2. del presente bando di gara;

A.7 dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, resa in un unico documento, con la quale il concorrente o suo procuratore (compresi tutti i legali rappresentanti) assumendosene la piena responsabilità:

- a) dichiararsi di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/16;
- b) dichiararsi di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin da ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- c) dichiararsi, se non è ancora specificato, a quale concorrente in caso di R.T.I. non ancora costituito, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo, in caso di aggiudicazione, e le rispettive quote di partecipazione e di fornitura compreso quanto previsto dall'offerta tecnica presentata in sede di gara.;
- d) dichiararsi che il servizio che fornirà sarà adeguato a quanto richiesto nel capitolato speciale d'appalto, obbligandosi a rispettare quanto previsto dalla L.136/2010 e s.m.i., relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari e di essere consapevole che ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 15, il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento e che il medesimo verrà risolto anche nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata;
- e) dichiararsi di rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e nel caso venga aggiudicato il servizio, di fornire copia della nomina del medico competente, copia dei certificati di idoneità dei lavoratori, e copia della valutazione dei rischi;
- f) indicare l'indirizzo PEC al quale verrà inviata l'eventuale richiesta di documentazione per la presentazione di eventuali giustificazioni;
- g) indicare l'indirizzo mail ufficiale;
- h) dichiararsi di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei soggetti disabili ai sensi della legge n.68/1999;
- i) Su modello allegato:
 - dichiarazione ai sensi del protocollo di legalità e della circolare n 593 del 31 Gennaio 2006 dell'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici; in caso di A.T.I. ecc.. la presente dichiarazione dovrà essere prodotta da ogni singola impresa (allegato "A").

La dichiarazione sostitutiva di cui sopra dovrà, infine, contenere:

il codice fiscale e/o la partita IVA, il domicilio fiscale e l'ufficio imposte dirette competente, il n. posizione INPS, l'indirizzo ed il recapito telefonico della sede INPS competente nonché il n. posizione INAIL, l'indirizzo ed il recapito telefonico della sede INAIL competente.

La mancanza parziale, l'incompletezza o l'assenza delle suddette dichiarazioni comporterà l'esclusione dalla gara ai sensi dell'art. 83 del Decr. Legisl. 50/2016.

A.8 Ricevuta del versamento all'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione. I partecipanti, a pena di esclusione, debbono allegare all'istanza di partecipazione la ricevuta dell'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC. Va effettuato un versamento in relazione al valore dell'appalto ed utilizzando il n. CIG indicato nel presente avviso. Per la presente procedura va effettuato un versamento di € 35,00 (Euro trentacinque/00), allegando all'istanza la ricevuta di pagamento, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale nei modi di legge. Si precisa che, in caso di bonifico *on-line* dovrà comunque essere allegata la ricevuta rilasciata telematicamente dall'Autorità, non essendo sufficiente copia del bonifico telematico stampato dal sito della propria banca. Il versamento deve essere fatto secondo quanto previsto dall'art. 1 co. 67 L. 23/12/2005 n. 266, dalle Deliberazioni dell'Autorità e dalle istruzioni operative rinvenibili al seguente indirizzo:

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/home/_riscossioni

Ai sensi della deliberazione ANAC n. 163 del 22/12/2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 29/02/2016 i concorrenti sono tenuti al pagamento della contribuzione quale condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente. Essi sono tenuti a dimostrare, al momento della presentazione dell'offerta, di avere versato la somma dovuta a titolo di contribuzione. La

manca dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1 comma 67 della legge 266/2005.

A.9 copia del codice etico sugli appalti sottoscritto per accettazione in ogni foglio dal titolare o dal legale rappresentante della ditta concorrente, qui allegato in copia (allegato "B").

A.10 PASSOE di cui all'art.2, comma 3.2, delibera n.111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP;

La domanda, le dichiarazioni e le documentazioni di cui ai punti A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7, A.8, A.9 e A.10, **a pena di esclusione**, devono contenere quanto previsto nei predetti punti.

B) Busta N.2 "Offerta tecnica"

B.1. L'offerta tecnica datata e sottoscritta per esteso con firma leggibile del legale rappresentante della Ditta, o di persona munita di regolare mandato, sarà resa sotto forma di elaborato progettuale, e dovrà contenere, **a pena di esclusione**, una dettagliata descrizione del modello organizzativo, tecnico e operativo che il concorrente intenda adottare per la realizzazione dei servizi richiesti. Tale offerta tecnica dovrà essere resa in unica proposta dalla quale si evinca in maniera chiara e precisa il modello organizzativo prima indicato che si intenda adottare.

Si precisa che la forma dell'elaborato dovrà tener conto dei criteri di valutazione definiti al successivo punto **18. (CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE)**.

B.2. Nella busta contenente l'elaborato non dovranno essere inseriti altri documenti.

B.3. La busta contenente l'elaborato dovrà essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. All'esterno dovrà essere apposta la dicitura **Busta n. 2 "offerta tecnica"**. La mancata apposizione dei sigilli e delle firme sui lembi di chiusura del plico contenente i suddetti documenti, comporterà esclusione dalla gara.

C) Busta N.3 "Offerta economica"

Offerta sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, riportante l'indicazione del massimo ribasso percentuale da applicare sull'importo a base d'asta.

Nell'offerta economica l'operatore deve altresì indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La predetta offerta, redatta in carta semplice, deve essere debitamente sottoscritta dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società concorrente e racchiusa in altra busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura nella quale, oltre all'offerta, a pena d'esclusione, non devono essere inseriti altri documenti. Sulla ceralacca deve essere impressa, a pena di esclusione, l'impronta di un sigillo a scelta dell'impresa.

L'offerta congiunta presentata dai soggetti di cui all'art.45 c.2 lettere d) ed e) del D.Lgs n.50/2016 deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori economici conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Saranno ammesse soltanto offerte di ribasso, mentre saranno escluse offerte in aumento e offerte alla pari.

In caso di raggruppamento d'impresе non ancora costituito la dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento. Nel caso in cui la dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

Resta inteso che:

- non sono ammesse offerte in aumento;
- non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;
- non sono ammesse offerte economiche parziali e/o incomplete;
- non sono altresì ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto;
- non è ammessa alla gara l'offerta che non risulti pervenuta all'ufficio protocollo entro l'ora ed il giorno sopra stabiliti;

- non è ammesso richiamo a documenti allegati ad altro appalto;
- l'offerta è immediatamente impegnativa ed irrevocabile per l'impresa, lo sarà per l'Amministrazione appaltante dalla data di esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva del servizio;
- l'offerta presentata si considererà vincolante per i concorrenti per il periodo di 180 giorni decorrenti dalla data di apertura della gara, trascorsi i quali senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dal proprio impegno;

A parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

L'Amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso in cui fosse pervenuta solo un'offerta valida, non anomala ai sensi di legge e congrua alle richieste dell'Amministrazione. All'Amministrazione è comunque riservata la più ampia facoltà di non aggiudicare il servizio in presenza di offerte ritenute non convenienti.

17. CESSIONE: è vietata la cessione del servizio a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016, sulla base degli elementi di valutazione come riportati nella **griglia di valutazione** come sotto indicata nella quale sono anche indicati i relativi punteggi massimi attribuibili:

Griglia di valutazione

N°	DIMENSIONE QUALITATIVA		CRITERIO QUALITATIVO	PUNTEGGIO
1	QUALITA' DEL SERVIZIO MAX PUNTI 65	1.b	Elementi migliorativi ed aggiuntivi delle attività previste in capitolato	Max 25 punti
		1.c	Modalità di valutazione, monitoraggio delle attività e rendicontazione economica del lavoro svolto	Max 10 punti
		1.d	Documento tecnico operativo	Max punti 30
2	QUALITA' ORGANIZZATIVA MAX PUNTI 25	2.a	Capacità di collaborare con la rete dei Servizi Territoriali per lo svolgimento di attività e servizi di servizio sociale professionale documentata da protocolli ed intese di collaborazione con almeno un soggetto pubblico stipulati negli ultimi tre anni (2013-2014- 2015).	Max punti 5
		2.b	Capacità di contenimento del turn over	Max 20 punti
3	QUALITA' ECONOMICA MAX PUNTI 10		Prezzo offerto	Max punti 10
				TOTALE PUNTI 100

Riepilogo punteggi:

Offerta tecnica qualitativa punti 90

Offerta economicapunti 10

Totale punti 100

ESPLICAZIONE IN DETTAGLIO DEL CRITERIO QUALITATIVO (QUALITA' DEL SERVIZIO E QUALITA' ORGANIZZATIVA) RIPORTATO NELLA SUPERIORE GRIGLIA DI VALUTAZIONE

N. 1 - QUALITA' DEL SERVIZIO – MAX PUNTI 70

1.a Criterio qualitativo: Elementi migliorativi ed aggiuntivi delle attività previste in capitolato
Peso max 25 punti.

Si richiede, ai fini della valutazione del presente criterio, una relazione riguardante le eventuali risorse complementari, eccedenti quelle richieste, al fine di produrre elementi aggiuntivi e migliorativi alle attività previste in capitolato.

Tali risorse non debbono incidere in nessun modo sull'importo a base d'asta e debbono essere a totale carico dell'aggiudicatario, pena la non valutabilità.

Si riportano di seguito alcuni parametri oggetto di valutazione degli elementi aggiuntivi e migliorativi:

proposte innovative anche sperimentali, riferite ad attività tecniche, modalità relazionali e comportamentali di supporto ai singoli, ai gruppi ed ai contesti di riferimento

La valutazione sarà attribuita non soltanto in base alla presenza totale o parziale, di questi elementi proposti, ma anche in base alla congruità, validità, efficacia, adeguatezza degli stessi rispetto alla tipologia del servizio oggetto del presente bando di gara e la relativa sostenibilità:

- 1) strumenti e metodologie per la ricerca e la sperimentazione, riferiti al servizio oggetto del presente bando di gara;
- 2) compartecipazione (in termini di spesa oppure in materiali di consumo, risorse umane o di qualsiasi altro genere);
- 3) sostenibilità degli elementi migliorativi proposti e loro concretezza rispetto alla realtà del servizio oggetto del bando.

1.b Criterio qualitativo: Modalità di valutazione, monitoraggio delle attività e rendicontazione economica del lavoro svolto

Peso max 10 punti:

Si richiedono, ai fini della valutazione del presente criterio, gli strumenti utilizzati per il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione economica del lavoro svolto del servizio oggetto del presente bando (es. schede, questionari, schemi di protocolli d'intesa etc.) corredati da una sintetica relazione descrittiva degli stessi e delle relative modalità attuative.

1.c Criterio qualitativo: Documento tecnico operativo

Peso max 30 punti:

Si richiede, ai fini della valutazione del presente criterio, un documento relativo alla strutturazione operativa che i partecipanti al bando intendono dare al servizio (comprensivo di quanto richiesto nel capitolato e della eventuale proposta migliorativa ed innovativa). In particolare il documento dovrà contenere i seguenti elementi:

- 1) analisi di contesto
- 2) obiettivi e finalità
- 3) dettaglio delle attività
- 4) metodologia
- 5) modalità e tempi di attuazione del servizio

Si riportano di seguito alcuni parametri oggetto di valutazione:

- originalità e coerenza del progetto nel suo insieme, anche in relazione all'adattabilità della proposta alle esigenze dell'utenza del servizio;
- correttezza e completezza della descrizione del contesto territoriale di riferimento, con attenzione alla consistenza ed alle necessità dell'utenza;
- coerenza degli obiettivi e delle finalità del progetto
- completezza della descrizione della metodologia e delle attività previste
- flessibilità della proposta progettuale, ovvero la capacità del servizio di adeguarsi alle molteplici esigenze, anche variabili nel tempo, degli utenti.

N. 2 – QUALITA' ORGANIZZATIVA - MAX PUNTI 20

2.a Criterio qualitativo: Capacità di collaborare con la rete dei Servizi Territoriali per lo svolgimento di attività e servizi di servizio sociale professionale documentata da protocolli, intese e/o accordi di collaborazione, convenzioni con almeno un soggetto pubblico, stipulati negli ultimi tre anni (2013-014-2015)

Peso max 5 punti, così assegnati:

- 0 punti in caso di mancata presentazione dei documenti richiesti nel criterio qualitativo suddetto;
- 1 punto - max 5 – per ogni forma di collaborazione in grado di dimostrare lo svolgimento di attività e servizi socio-assistenziali per le famiglie (educativa domiciliare, mediazione familiare, sostegno psicologico) con soggetti pubblici negli ultimi tre anni (2013-2014-2015).

I documenti allegati debbono contenere, pena la non valutazione del presente criterio, il luogo ove si è svolto il servizio, la sua durata ed una sintetica descrizione delle attività svolte.

2.b Criterio qualitativo: Capacità di contenimento del turn over

Peso max 20 punti, così assegnati:

a) livello di stabilizzazione del personale max 16 punti

- punti 3 per ogni dipendente in servizio a tempo indeterminato, alla data di presentazione della domanda;
- punti 2 per ogni dipendente in servizio a tempo determinato alla data di presentazione della domanda;

b) formazione degli operatori – max 4 punti

Si richiede, ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'indicazione delle ore di formazione che gli operatori hanno svolto in corsi di formazione accreditati (dei quali si deve fornire documentazione probante per ogni operatore) relativamente al servizio oggetto del presente bando.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente:

- punti 1 per ogni operatore che abbia svolto fino a 50 ore di formazione
- punti 2 per ogni operatore che abbia svolto fino a 100 ore di formazione
- punti 3 per ogni operatore che abbia svolto da 101 a 150 ore di formazione
- punti 4 per ogni operatore che abbia svolto oltre 150 ore di formazione

Ai fini dell'attribuzione del punteggio complessivo per la componente qualitativa dell'offerta (offerta tecnica) la Commissione di gara, per ogni sottocriterio, dove non è già definito un valore

numerico, procederà ai sensi dell'allegato "P" lett. a) punto 1 del DPR 5/10/2010 n. 207, secondo la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i sono determinati attraverso la media dei coefficienti variabili tra zero ed uno calcolati da ciascun commissario mediante il "confronto a coppie" seguendo le linee guida riportate nell'allegato "G" così come previsto dall'allegato "P" lett.a) punto 1) del DPR 207 del 2010.

N. 3 – QUALITA' ECONOMICA - MAX PUNTI 10

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la componente economica dell'offerta la Commissione di gara procederà in una apposita seduta pubblica con le seguenti modalità:

$$V(a)_i = Ra/Rmax$$

dove:

V(a)_i = Coefficiente della prestazione della offerta (a) rispetto al requisito (i), (ribasso) variabile tra 0 e 1

Ra = valore offerto dal concorrente a;

Rmax = valore dell'offerta più conveniente

Al fine di non alterare i rapporti tra i pesi dei criteri di valutazione aventi natura qualitativa e quelli aventi natura quantitativa per ciascun criterio, si procederà a riparametrare i punteggi assegnati all'offerta tecnica, attribuendo il massimo punteggio all'offerta che avrà ottenuto il valore più alto e procedendo all'attribuzione degli altri punteggi con proporzione lineare.

I punteggi finali per ogni offerente verranno definiti procedendo alla somma del punteggio dell'offerta relativa all'offerta tecnica riparametrato come sopra precisato e del punteggio relativo all'offerta economica.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio finale più alto.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Per la valutazione qualitativa delle proposte formulate dalle ditte partecipanti, la stazione appaltante nominerà apposita Commissione Giudicatrice successivamente al termine fissato per la ricezione delle offerte.

Procedimento di Gara

La gara sarà dichiarata aperta in pubblica seduta dal Dirigente Comunale competente in veste di Presidente del seggio di gara, alla presenza di almeno due testi, presso i propri uffici, il giorno e l'ora da stabilirsi.

Nella stessa seduta si procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi recanti la dizione "PUBBLICO INCANTO PER IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PROGETTO "INTEGRIAMO DUE" NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.55 ALCAMO, CASTELLAMMARE DEL GOLFO, CALATAFIMI SEGESTA" e alla verifica della presenza di n. 3 buste all'interno dei plichi di cui al precedente punto 1.

Di seguito si procederà, in seduta pubblica, all'apertura della busta n. 1 "Documentazione amministrativa" di tutte le offerte ed alla verifica della regolarità della documentazione

comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale e specifici richiesti dal Bando di gara e dal Capitolato ai fini della conseguente ammissione.

Sempre in seduta pubblica si procederà all'apertura della **busta n. 2 "Offerta tecnica"** e successivamente, in seduta riservata, la Commissione Giudicatrice provvederà ad effettuare la valutazione tecnica delle proposte.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, le ditte ammesse verranno convocate dal Presidente del seggio di gara, per un'apposita riunione aperta al pubblico per procedere alla lettura delle valutazioni tecniche formulate dalla Commissione ed alla apertura della **busta n. 3 "Offerta Economica"** oltre che alla lettura dei prezzi offerti.

Successivamente, quindi, il Presidente del seggio di gara procederà all'attribuzione dei relativi punteggi ed alla redazione della graduatoria finale .

Le offerte anormalmente basse individuate a norma dell'art. 97 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 saranno sottoposte a verifica ai sensi del medesimo Decreto. La stazione appaltante, si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica dell'anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta.

L'appalto sarà aggiudicato, al concorrente che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa sommati i punteggi attribuiti in sede di valutazione qualitativa e di prezzo.

A parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.

19. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione, tutta la documentazione relativa al possesso dei requisiti inseriti nelle dichiarazioni temporaneamente sostitutive fatte in sede di gara ed inoltre la cauzione definitiva come indicata nel presente bando di gara e nel capitolato d'appalto.

Per ogni altro obbligo contrattuale a carico della ditta aggiudicataria, si fa rinvio alle norme a tal fine individuate nel capitolato d'appalto.

20. ALTRE INFORMAZIONI:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti che si trovino in una delle condizioni di cui all'art.80, del D. Lgs.50/16 e successive modifiche ed integrazioni;

b) in caso di discordanza tra l'offerta in cifra e quella in lettere si prenderà in considerazione quella più vantaggiosa per l'amministrazione (art. 72, comma 2° del RD. n. 827/924);

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. La stazione appaltante può decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 95, comma 12 del D. Lgs.50/16);

d) nel caso di raggruppamenti di imprese, sia l'impresa mandataria che le imprese mandanti debbono produrre tutti i documenti e le dichiarazioni richiesti dal bando di gara ed indicare le rispettive quote di partecipazione. In ogni caso la mandataria dovrà eseguire, **a pena di esclusione**, il servizio in misura maggioritaria;

d) l'aggiudicatario deve prestare garanzia di esecuzione nella misura prevista dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016;

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà risultare incondizionata, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, la rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel primo comma dell' art. 1957, co. 2 del codice civile, la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta da parte della Stazione appaltante. La garanzia va a coprire gli oneri per il mancato od inesatto adempimento,risarcimento danni e per l'eventuale recupero delle penali e cessa di avere effetto solo ad ultimazione del servizio dietro attestazione di regolare esecuzione;

e) è esclusa la competenza arbitrale. Foro competente: Tribunale di Trapani;

f) la modalità di pagamento è quella prevista dal capitolato speciale di appalto;

g) in caso di discordanza tra le clausole del presente bando di gara e quelle del capitolato speciale d'appalto vale quanto indicato nel presente bando;

h) responsabile del procedimento per quanto attiene il bando e le procedure di gara: Dott.ssa Rosa Scibilia

IL COORDINATORE DEL GRUPPO PIANO
del Distretto Socio-Sanitario n. 55
F.to Dott.ssa Rosa Scibilia

IL DIRIGENTE
del Comune di Alcamo Capofila
F.to Dott. Francesco Maniscalchi

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

Piano di Zona Distrettuale
per il sistema integrato di interventi
e servizi sociali
Legge 328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: “INTEGRIAMO DUE”
Servizio di Pronto Intervento Sociale

CAPITOLATO D'APPALTO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N 55
ALCAMO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO- CALATAFIMI SEGESTA

PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n 55
L.328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: “INTEGRIAMO DUE”
Servizio di Pronto Intervento Sociale

Art. 1

Oggetto del capitolato

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di pronto intervento sociale, progettato per offrire una risposta immediata ai bisogni sociali che si presentano con la caratteristica dell'emergenza. Si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgente alle persone in situazione di bisogno.

Art. 2

Ambito territoriale dell'appalto

Il servizio di pronto intervento sociale avrà sede nei tre Comuni del Distretto Socio-Sanitario 55, Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta.

Art. 3

Standard e obiettivi del servizio

Il progetto di pronto intervento sociale diretto alle fasce deboli, famiglie in difficoltà e genitori in situazione di emergenza sociale, è finalizzato a rispondere alle diverse emergenze presenti sul territorio del Distretto.

L'azione progettuale mira a:

- predisporre un sistema di pronta valutazione tecnica della situazione di crisi, per l'analisi del contesto specifico, senza alcun differimento temporale con l'elaborazione di programmi personalizzati;
- creare una rete di servizi prontamente fruibili atti a fronteggiare situazioni di crisi;
- collegare in modo coerente la progettualità con le azioni svolte, in particolare per la sua prima articolazione (funzioni di primo contatto e di informazione sui primi diritti);
- inserire il sistema dell'emergenza – urgenza nel sistema più vasto della continuità assistenziale;
- individuare modalità innovative per la pronta presa in carico delle situazioni di crisi, anche avvalendosi di risorse informali (ad es. famiglie affidatarie ad hoc individuate, etc.) in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Art. 4

Destinatari del Servizio

Il servizio è rivolto a n. 1200 utenti per il sostegno del reddito, mantenimento e tutela abitativa, contrasto alla povertà e della vulnerabilità, sostegno ed integrazione delle politiche sanitarie (disabilità, disagio con patologia psichiatrica, tutela della non autosufficienza, tutela degli anziani). Con l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale la persona sarà “accompagnata” nell'affrontare l'emergenza e promuovere e sostenere iniziative volte alla creazione di progetti mirati alla presa in carico di situazioni di emergenza.

Art. 5

Durata dell'azione progettuale

Il servizio in oggetto avrà la durata di **36 mesi** a decorrere dalla data di consegna del servizio. Ultimato detto periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva:

La facoltà di estendere l'esecuzione del contratto a prestazioni ulteriori, avvalendosi dell'art.106 del D.Lgs.vo n.50/2016, "Quinto d'obbligo" corrispondente ad € 41.986,54 come specificato all'art. 2 del capitolato d'onori. Pertanto, la comunicazione del CIG all'A.N.A.C terrà conto di tale facoltà e il Cig. verrà chiesto per un importo di € 251.919,22 iva esclusa;

Con riferimento all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La facoltà di opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Ai sensi dell'art. 63.5 del D.Lgs. 50/2016 il servizio potrà essere oggetto, a totale discrezione dell'AC, di un ulteriore affidamento per anni tre.

La stazione appaltante si riserva la consegna anticipata in via d'urgenza sotto le riserve di legge.

Art 6

Rapporti Ditta/Comune

L'ufficio di Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto Comuni ha la facoltà di effettuare il controllo sull'erogazione del Servizio stesso e provvede la verifica della rispondenza delle prestazioni assistenziali fornite dalla ditta appaltatrice, a quanto richiesto, dal presente capitolato. La Ditta si impegna a tenere aggiornata una cartella personale per ciascun utente, contenente anche scheda di anamnesi psico-sociale.

Art. 7

Attività da realizzare

Il Servizio di pronto intervento Sociale si realizza mediante un'azione, sviluppata sinergicamente e tempestivamente tra i diversi attori coinvolti (Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto e gli operatori del progetto). Si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzati a fornire assistenza primaria ed urgente alle persone in situazione di bisogno sociale per i tre Comuni del Distretto n. 55.

Si sviluppa in azioni di:

- accoglienza, ascolto ed informazioni di base;
- eventuale, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

In particolare gli interventi verranno attivati in presenza delle seguenti situazioni.

- 1) Particolare disagio economico della famiglia;
- 2) Condizioni di abuso e maltrattamento dei minori con decreto di allontanamento dal contesto familiare;
- 3) Minori la cui famiglia risulta fragile e pone il minore in una condizione di difficoltà;
- 4) Soggetti non autosufficienti con precarie condizioni di salute, che vivono in uno stato di solitudine o soggetti che vivono in uno stato di emarginazione sociale.

Il Servizio si esplica nel modo seguente:

- predisporre un sistema di pronta valutazione tecnica della situazione di crisi, per l'analisi del contesto specifico, senza alcun differimento temporale con l'elaborazione dei programmi personalizzati.
- creare una rete di servizi prontamente fruibili atti a fronteggiare situazioni di crisi;
- collegare in modo coerente la progettualità con le azioni svolte in particolare per la sua prima articolazione (funzioni di primo contatto e di informazione sui primi diritti);

- inserire il sistema di emergenza-urgenza nel sistema più vasto della continuità assistenziale;
- individuare modalità innovative per la pronta presa in carico delle situazioni di crisi, anche avvalendosi di risorse informali (ad esempio famiglie affidatarie ad hoc individuate, etc.) in collaborazione con l'ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Le attività progettuali sono le seguenti:

- pronta accoglienza e assistenza alla persona in condizione di disagio personale e sociale (minori vittime di abusi e donne vittime di violenza, disabili, anziani, tossicodipendenti, condannati, etc.) in raccordo con l'ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto;
- valutazione preliminare della necessità/opportunità di elargire interventi economici in collaborazione con le assistenti sociali dei tre Comuni del Distretto;
- interventi socio-assistenziali, finalizzati al superamento della condizione di disagio in cui si trova il minore, valorizzando le potenzialità e le risorse di cui dispone sia quest'ultimo che la sua famiglia in un contesto di emergenza sociale.

L'assistente sociale del servizio di pronto intervento sociale:

- analizza tempestivamente, d'intesa con l'assistente sociale del Servizio Sociale Professionale dei tre Comuni del Distretto, la pertinenza dell'intervento richiesto e laddove rientri nelle competenze del servizio di pronto intervento, procede all'attivazione delle azioni necessarie indicando in caso contrario modalità operative opportune o possibili;
- assicura se necessario il raggiungimento del luogo di intervento con il mezzo del servizio;
- procede all'analisi della situazione ed alla raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;
- effettua una prima diagnosi sociale del caso (ad esempio: abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità);
- provvede all'eventuale accompagnamento e ricovero dell'utente presso la struttura di pronta accoglienza individuata dall'ufficio di servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto previo accordo con la stessa;
- assicura la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento al servizio Sociale Professionale, mediante specifica modulistica (scheda di pronto intervento sociale), contenente oltre ai dati relativi all'utente (generalità, bisogno rilevato, modalità, tempi e tipologia dell'intervento attuato) anche l'indicazione dei soggetti coinvolti (operatori delle Forze dell'Ordine interessati al caso specifico, operatori delle strutture e di altri soggetti interessati alla specifica situazione).

Il Servizio Sociale Professionale provvede alla valutazione dell'intervento in equipe ed alla eventuale presa in carico del caso.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale potrà, ricorrendone i presupposti, essere integrato con altre tipologie di intervento a favore di altri componenti del nucleo familiare mediante la redazione di progetti personalizzati. Tutte le attività si realizzeranno attraverso il collegamento con gli attori sociali presenti sul Distretto ed in modo particolare in raccordo con l'ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Art 8

Modalità di pianificazione delle attività

Presso il Comune Capofila sarà effettuata la rete di collaborazione tra i servizi pubblici e del privato sociale. La rete di collaborazione tra i servizi pubblici e del privato sociale è costituita da:

- ASP n. 9 (SER.T.- N.P.I. – Consultorio familiare- Servizio di Psicologia- C.S.M. , Etc.);
- Servizi Sociali dei Comuni del Distretto che effettueranno il controllo/monitoraggio sui tempi delle azioni progettuali;
- Servizi della Giustizia;
- Enti erogatori del Servizio;
- Associazioni operanti sul territorio.

Nell'ambito di un adeguato lavoro di rete saranno attivati rapporti di collaborazione con i suddetti servizi al fine di concordare progettualità condivise e partecipate ritenute più congrue ai bisogni individuati.

La valutazione e l'invio saranno effettuati dai Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto.

Per quanto attiene il Coordinamento Distrettuale il servizio si avvale di un gruppo interistituzionale costituito dalle assistenti sociali dei tre Comuni del Distretto, dal Sociologo dell'A.S.P. n. 9, da una assistente sociale dei servizi della Giustizia (U.E.P.E.) e da una assistente sociale della Giustizia (U.S.S.M.). Tale gruppo è preposto al coordinamento unico del servizio "Pronto intervento sociale" avente sede in ogni Comune del Distretto. Inoltre è preposto alla periodica verifica in itinere ed ex post di efficienza e di qualità del servizio stesso utilizzando strumenti uniformi per tutto il Distretto. Sono previsti a tal fine incontri trimestrali (per 2 ore) anche con gli operatori a carico dei fondi della L. 328/00.

Si prevedono momenti formativi a cura dell'Ente che si aggiudicherà il servizio per gli operatori al fine di una gestione qualitativa delle attività con l'utenza.

Gli operatori dell'Ente gestore dovranno raccordarsi con gli operatori dei servizi comunali e dell'ASP.

Art. 9

Modalità e tempi di attuazione del servizio

La ditta appaltatrice deve impegnarsi ad effettuare interventi assistenziali a ciascun utente, secondo le indicazioni qualitative e quantitative che gli verranno comunicate dai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto in cui risiedono gli utenti.

Art. 10

Sedi del Servizio

Le sedi del servizio saranno messe a disposizione dai Comuni del Distretto.

Il mezzo di trasporto necessario per gli spostamenti degli operatori dell'azione progettuale è a carico dell'Ente che si aggiudicherà il servizio, mentre le spese del carburante sono a carico dei fondi della L. 328/00 rientranti nella voce di spesa "Spese di gestione".

Art. 11

Personale

Il personale da utilizzare è il seguente:

- n. 2 Assistenti Sociali per 16 ore settimanali – Comune di Alcamo
- n. 1 Assistente Sociale per 20 ore settimanali – Comune di Castellammare del Golfo
- n. 1 Assistente Sociale per 15 ore settimanali – Comune di Calatafimi Segesta

Art. 12

Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto è di € 209.932,68 oltre IVA al 5%

Voci di spesa	Quantità	ore unità	totale ore	Costo orario	Costo Totale
RISORSE UMANE					
Assistente Sociale per 16 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	2	2496	4992	€ 19,44	€ 97.044,48
Assistente Sociale per 20 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	3120	3120	€ 19,44	€ 60.652,80
Assistente Sociale per 15 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi Segesta	1	2340	2340	€ 19,44	€ 45.489,60
Subtotale	4		3484		€ 203.186,88
RISORSE STRUTTURALI					
					€ -
					€ -
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
					€ -
					€ -
					€ -
Subtotale	0	0		€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE					
Carburante, materiale igienico sanitario - Oneri per la sicurezza circa 4% del totale imponibile)	1	1			€ 6.745,80
Subtotale					€ 6.745,80
ALTRE VOCI					
I.V.A. AL 5% SU PERSONALE - GESTIONE E SICUREZZA					€ 10.496,64
Subtotale	0	0		0	€ 10.496,64
TOTALE					€ 220.429,32

Art. 13

Modalità di aggiudicazione del servizio

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Decreto Legislativo 50/2016.

Art. 14

Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune Capofila e ai singoli comuni di riferimento, a mezzo raccomandata, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato, specificando il personale da destinare al servizio nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, esperienza lavorativa etc., di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di ognuno. Il personale utilizzato per il servizio deve

essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano degli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'aggiudicatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune di riferimento.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 15

Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio del Comune di riferimento.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere: fotografia, nome e cognome, numero di matricola, numero posizione INPS, nome della Ditta di cui è dipendente, qualifica.

Art. 16

Copertura assicurativa

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno arrecato durante lo svolgimento del servizio e per cause a questi inerenti, alle persone, agli immobili e ai beni di proprietà comunale o di terzi, esonerando le Amministrazioni del Distretto e i suoi dipendenti da qualsiasi responsabilità verso terzi nei casi di sinistri, infortuni o danni. L'aggiudicatario dovrà quindi, prima della sottoscrizione del contratto, stipulare idonea/e polizza/e assicurativa/e per il rischio della responsabilità civile verso terzi compresi gli utenti, i familiari, gli operatori e i volontari che prendono parte, a qualsiasi titolo, al progetto, per un importo non inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00), consegnandone al Distretto Socio Sanitario n. 55 originale/i o, copia/e conforme/i all'originale, pena la mancata sottoscrizione del contratto o la revoca dell'aggiudicazione.

Art. 17

Cauzione

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in denaro o in titoli del debito pubblico o mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da parte di compagnia assicuratrice a ciò autorizzata ai sensi delle leggi vigenti, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, del risarcimento di danno, nonché del rimborso delle somme che

la Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore, a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Nel caso di inadempienza la cauzione può essere reintegrata d'ufficio a spese della Ditta aggiudicataria, prelevandone dal canone di appalto.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 18

Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione degli operatori, affinché vengano garantite adeguate metodologie di lavoro da parte degli operatori impegnati nel progetto.

Art. 19

Prescrizioni e obblighi

La Ditta si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, in caso di aggiudicazione della gara, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Art.20

Volontariato

L'Ente aggiudicatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata

dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota mail, fax o lettera.

Art. 21

Cessione e subappalto

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Art. 22

Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta aggiudicataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel canone d'appalto.

La Ditta aggiudicatrice, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

Art. 23

Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale di ogni Comune del Distretto. L'ente dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24, DM10) e copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale previsto, relativamente al bimestre precedente a quello fatturato. Al pagamento si provvederà dopo l'accreditamento del Comune di Alcamo delle somme relative al progetto da parte della Regione Siciliana – Assessorato Famiglia, Politiche Sociali, Autonomie Locali.

Art. 24

Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria

da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 25

Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il presente contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune Capofila può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, su segnalazione del Comune che ha riscontrato il verificarsi delle suddette inadempienze, di adempiere ai propri obblighi nel termine assegnato.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In caso di inottemperanza ad uno degli obblighi di cui al presente capitolato e in osservanza delle disposizioni in esso previste, l'Ufficio di Piano applicherà, di volta in volta e a suo insindacabile giudizio, penali variabili tra € 150,00 (centocinquanta/00) ed € 3.000,00 (tremila/00), a seconda della gravità o a seguito di ripetute contestazioni. L'importo della penalità sarà trattenuto dall'ammontare delle liquidazioni afferenti le fatture già emesse o da emettersi e non ancora liquidate.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi a mezzo PEC, all'aggiudicatario che dovrà, entro cinque giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della lettera, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto, l'ente appaltante deciderà nel merito applicando, se del caso, le relative penali con le modalità di cui al primo comma del presente articolo.

Il Comune Capofila Alcamo si riserva comunque il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 C.C., fatto salvo il diritto dei Comuni interessati al risarcimento dei danni.

Art. 26

Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 27

Registrazione

Il contratto scaturente dall'aggiudicazione del presente appalto sarà registrato ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto o consequenziali a questo, *nessuna eccettuata o esclusa*.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

Art. 28

Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d'oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Il Coordinatore del Gruppo Piano
del Distretto Socio Sanitario n. 55
F.to Dott.ssa Rosa Scibilia

Il Dirigente del Comune di Alcamo
Comune Capofila
F.to Dott. Francesco Maniscalchi

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

Piano di Zona Distrettuale
per il sistema integrato di interventi
e servizi sociali
Legge 328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: “INTEGRIAMO DUE”
Servizio di Pronto Intervento Sociale

CAPITOLATO D’APPALTO

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N 55
ALCAMO-CASTELLAMMARE DEL GOLFO- CALATAFIMI SEGESTA

PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n 55
L.328/2000

TRIENNIO 2013-2015

Progetto: “INTEGRIAMO DUE”
Servizio di Pronto Intervento Sociale

Art. 1

Oggetto del capitolato

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di pronto intervento sociale, progettato per offrire una risposta immediata ai bisogni sociali che si presentano con la caratteristica dell'emergenza. Si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgente alle persone in situazione di bisogno.

Art. 2

Ambito territoriale dell'appalto

Il servizio di pronto intervento sociale avrà sede nei tre Comuni del Distretto Socio-Sanitario 55, Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta.

Art. 3

Standard e obiettivi del servizio

Il progetto di pronto intervento sociale diretto alle fasce deboli, famiglie in difficoltà e genitori in situazione di emergenza sociale, è finalizzato a rispondere alle diverse emergenze presenti sul territorio del Distretto.

L'azione progettuale mira a:

- predisporre un sistema di pronta valutazione tecnica della situazione di crisi, per l'analisi del contesto specifico, senza alcun differimento temporale con l'elaborazione di programmi personalizzati;
- creare una rete di servizi prontamente fruibili atti a fronteggiare situazioni di crisi;
- collegare in modo coerente la progettualità con le azioni svolte, in particolare per la sua prima articolazione (funzioni di primo contatto e di informazione sui primi diritti);
- inserire il sistema dell'emergenza – urgenza nel sistema più vasto della continuità assistenziale;
- individuare modalità innovative per la pronta presa in carico delle situazioni di crisi, anche avvalendosi di risorse informali (ad es. famiglie affidatarie ad hoc individuate, etc.) in collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Art. 4

Destinatari del Servizio

Il servizio è rivolto a n. 1200 utenti per il sostegno del reddito, mantenimento e tutela abitativa, contrasto alla povertà e della vulnerabilità, sostegno ed integrazione delle politiche sanitarie (disabilità, disagio con patologia psichiatrica, tutela della non autosufficienza, tutela degli anziani). Con l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale la persona sarà “accompagnata” nell'affrontare l'emergenza e promuovere e sostenere iniziative volte alla creazione di progetti mirati alla presa in carico di situazioni di emergenza.

Art. 5

Durata dell'azione progettuale

Il servizio in oggetto avrà la durata di **36 mesi** a decorrere dalla data di consegna del servizio. Ultimato detto periodo, l'appalto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione di mora.

La stazione appaltante si riserva:

La facoltà di estendere l'esecuzione del contratto a prestazioni ulteriori, avvalendosi dell'art.106 del D.Lgs.vo n.50/2016, "Quinto d'obbligo" corrispondente ad € 41.986,54 come specificato all'art. 2 del capitolato d'onere. Pertanto, la comunicazione del CIG all'A.N.A.C terrà conto di tale facoltà e il Cig. verrà chiesto per un importo di € 251.919,22 iva esclusa;

Con riferimento all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La facoltà di opzione di proroga limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Ai sensi dell'art. 63.5 del D.Lgs. 50/2016 il servizio potrà essere oggetto, a totale discrezione dell'AC, di un ulteriore affidamento per anni tre.

La stazione appaltante si riserva la consegna anticipata in via d'urgenza sotto le riserve di legge.

Art 6

Rapporti Ditta/Comune

L'ufficio di Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto Comuni ha la facoltà di effettuare il controllo sull'erogazione del Servizio stesso e provvede la verifica della rispondenza delle prestazioni assistenziali fornite dalla ditta appaltatrice, a quanto richiesto, dal presente capitolato. La Ditta si impegna a tenere aggiornata una cartella personale per ciascun utente, contenente anche scheda di anamnesi psico-sociale.

Art. 7

Attività da realizzare

Il Servizio di pronto intervento Sociale si realizza mediante un'azione, sviluppata sinergicamente e tempestivamente tra i diversi attori coinvolti (Ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto e gli operatori del progetto). Si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzati a fornire assistenza primaria ed urgente alle persone in situazione di bisogno sociale per i tre Comuni del Distretto n. 55.

Si sviluppa in azioni di:

- accoglienza, ascolto ed informazioni di base;
- eventuale, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

In particolare gli interventi verranno attivati in presenza delle seguenti situazioni.

- 5) Particolare disagio economico della famiglia;
- 6) Condizioni di abuso e maltrattamento dei minori con decreto di allontanamento dal contesto familiare;
- 7) Minori la cui famiglia risulta fragile e pone il minore in una condizione di difficoltà;
- 8) Soggetti non autosufficienti con precarie condizioni di salute, che vivono in uno stato di solitudine o soggetti che vivono in uno stato di emarginazione sociale.

Il Servizio si esplica nel modo seguente:

- predisporre un sistema di pronta valutazione tecnica della situazione di crisi, per l'analisi del contesto specifico, senza alcun differimento temporale con l'elaborazione dei programmi personalizzati.
- creare una rete di servizi prontamente fruibili atti a fronteggiare situazioni di crisi;
- collegare in modo coerente la progettualità con le azioni svolte in particolare per la sua prima articolazione (funzioni di primo contatto e di informazione sui primi diritti);

- inserire il sistema di emergenza-urgenza nel sistema più vasto della continuità assistenziale;
- individuare modalità innovative per la pronta presa in carico delle situazioni di crisi, anche avvalendosi di risorse informali (ad esempio famiglie affidatarie ad hoc individuate, etc.) in collaborazione con l'ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Le attività progettuali sono le seguenti:

- pronta accoglienza e assistenza alla persona in condizione di disagio personale e sociale (minori vittime di abusi e donne vittime di violenza, disabili, anziani, tossicodipendenti, condannati, etc.) in raccordo con l'ufficio di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto;
- valutazione preliminare della necessità/opportunità di elargire interventi economici in collaborazione con le assistenti sociali dei tre Comuni del Distretto;
- interventi socio-assistenziali, finalizzati al superamento della condizione di disagio in cui si trova il minore, valorizzando le potenzialità e le risorse di cui dispone sia quest'ultimo che la sua famiglia in un contesto di emergenza sociale.

L'assistente sociale del servizio di pronto intervento sociale:

- analizza tempestivamente, d'intesa con l'assistente sociale del Servizio Sociale Professionale dei tre Comuni del Distretto, la pertinenza dell'intervento richiesto e laddove rientri nelle competenze del servizio di pronto intervento, procede all'attivazione delle azioni necessarie indicando in caso contrario modalità operative opportune o possibili;
- assicura se necessario il raggiungimento del luogo di intervento con il mezzo del servizio;
- procede all'analisi della situazione ed alla raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;
- effettua una prima diagnosi sociale del caso (ad esempio: abbandono, incuria, trascuratezza grave, maltrattamento, abuso e/o molestia sessuale, incapacità evidenziate nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità);
- provvede all'eventuale accompagnamento e ricovero dell'utente presso la struttura di pronta accoglienza individuata dall'ufficio di servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto previo accordo con la stessa;
- assicura la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento al servizio Sociale Professionale, mediante specifica modulistica (scheda di pronto intervento sociale), contenente oltre ai dati relativi all'utente (generalità, bisogno rilevato, modalità, tempi e tipologia dell'intervento attuato) anche l'indicazione dei soggetti coinvolti (operatori delle Forze dell'Ordine interessati al caso specifico, operatori delle strutture e di altri soggetti interessati alla specifica situazione).

Il Servizio Sociale Professionale provvede alla valutazione dell'intervento in equipe ed alla eventuale presa in carico del caso.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale potrà, ricorrendone i presupposti, essere integrato con altre tipologie di intervento a favore di altri componenti del nucleo familiare mediante la redazione di progetti personalizzati. Tutte le attività si realizzeranno attraverso il collegamento con gli attori sociali presenti sul Distretto ed in modo particolare in raccordo con l'ufficio di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto.

Art 8

Modalità di pianificazione delle attività

Presso il Comune Capofila sarà effettuata la rete di collaborazione tra i servizi pubblici e del privato sociale. La rete di collaborazione tra i servizi pubblici e del privato sociale è costituita da:

- ASP n. 9 (SER.T.- N.P.I. – Consultorio familiare- Servizio di Psicologia- C.S.M. , Etc.);
- Servizi Sociali dei Comuni del Distretto che effettueranno il controllo/monitoraggio sui tempi delle azioni progettuali;
- Servizi della Giustizia;
- Enti erogatori del Servizio;
- Associazioni operanti sul territorio.

Nell'ambito di un adeguato lavoro di rete saranno attivati rapporti di collaborazione con i suddetti servizi al fine di concordare progettualità condivise e partecipate ritenute più congrue ai bisogni individuati.

La valutazione e l'invio saranno effettuati dai Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto.

Per quanto attiene il Coordinamento Distrettuale il servizio si avvale di un gruppo interistituzionale costituito dalle assistenti sociali dei tre Comuni del Distretto, dal Sociologo dell'A.S.P. n. 9, da una assistente sociale dei servizi della Giustizia (U.E.P.E.) e da una assistente sociale della Giustizia (U.S.S.M.). Tale gruppo è preposto al coordinamento unico del servizio "Pronto intervento sociale" avente sede in ogni Comune del Distretto. Inoltre è preposto alla periodica verifica in itinere ed ex post di efficienza e di qualità del servizio stesso utilizzando strumenti uniformi per tutto il Distretto. Sono previsti a tal fine incontri trimestrali (per 2 ore) anche con gli operatori a carico dei fondi della L. 328/00.

Si prevedono momenti formativi a cura dell'Ente che si aggiudicherà il servizio per gli operatori al fine di una gestione qualitativa delle attività con l'utenza.

Gli operatori dell'Ente gestore dovranno raccordarsi con gli operatori dei servizi comunali e dell'ASP.

Art. 9

Modalità e tempi di attuazione del servizio

La ditta appaltatrice deve impegnarsi ad effettuare interventi assistenziali a ciascun utente, secondo le indicazioni qualitative e quantitative che gli verranno comunicate dai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto in cui risiedono gli utenti.

Art. 10

Sedi del Servizio

Le sedi del servizio saranno messe a disposizione dai Comuni del Distretto.

Il mezzo di trasporto necessario per gli spostamenti degli operatori dell'azione progettuale è a carico dell'Ente che si aggiudicherà il servizio, mentre le spese del carburante sono a carico dei fondi della L. 328/00 rientranti nella voce di spesa "Spese di gestione".

Art. 11

Personale

Il personale da utilizzare è il seguente:

- n. 2 Assistenti Sociali per 16 ore settimanali – Comune di Alcamo
- n. 1 Assistente Sociale per 20 ore settimanali – Comune di Castellammare del Golfo
- n. 1 Assistente Sociale per 15 ore settimanali – Comune di Calatafimi Segesta

Art. 12

Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo dell'appalto è di € 209.932,68 oltre IVA al 5%

Voci di spesa	Quantità	ore unità	totale ore	Costo orario	Costo Totale
RISORSE UMANE					
Assistente Sociale per 16 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Alcamo	2	2496	4992	€ 19,44	€ 97.044,48
Assistente Sociale per 20 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Castellammare del Golfo	1	3120	3120	€ 19,44	€ 60.652,80
Assistente Sociale per 15 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) Calatafimi Segesta	1	2340	2340	€ 19,44	€ 45.489,60
Subtotale	4		3484		€ 203.186,88
RISORSE STRUTTURALI					
					€ -
					€ -
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
					€ -
					€ -
					€ -
Subtotale	0	0		€ -	€ -
SPESE DI GESTIONE					
Carburante, materiale igienico sanitario - Oneri per la sicurezza circa 4% del totale imponibile)	1	1			€ 6.745,80
Subtotale					€ 6.745,80
ALTRE VOCI					
I.V.A. AL 5% SU PERSONALE - GESTIONE E SICUREZZA					€ 10.496,64
Subtotale	0	0		0	€ 10.496,64
TOTALE					€ 220.429,32

Art. 13

Modalità di aggiudicazione del servizio

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Decreto Legislativo 50/2016.

Art. 14

Prescrizioni per il personale

La Ditta aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio affidatole, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa.

Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune Capofila e ai singoli comuni di riferimento, a mezzo raccomandata, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato, specificando il personale da destinare al servizio nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità con allegati i titoli posseduti: figura professionale, qualifica, titolo di studio, esperienza lavorativa etc., di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di ognuno. Il personale utilizzato per il servizio deve

essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano degli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta si impegna a richiamare e, se il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile delle Amministrazioni Comunali di riferimento e per i rispettivi servizi, comunicando ai Comuni i nominativi dei nuovi operatori.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare ed applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori, tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista. L'aggiudicatario si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato, ai responsabili degli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I dirigenti e i funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito o denunciino un contrasto con le disposizioni contrattuali.

La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 a nominare il medico competente, a far effettuare le visite mediche e provvedere al documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune di riferimento.

L'appaltatore è obbligato a rispettare gli obblighi e gli adempimenti in materia di diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Art. 15

Tesserino di riconoscimento

Il personale della ditta che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento preventivamente autorizzato dal Responsabile del Servizio del Comune di riferimento.

Tale tesserino, portato in modo visibile durante l'orario di lavoro, dovrà contenere: fotografia, nome e cognome, numero di matricola, numero posizione INPS, nome della Ditta di cui è dipendente, qualifica.

Art. 16

Copertura assicurativa

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno arrecato durante lo svolgimento del servizio e per cause a questi inerenti, alle persone, agli immobili e ai beni di proprietà comunale o di terzi, esonerando le Amministrazioni del Distretto e i suoi dipendenti da qualsiasi responsabilità verso terzi nei casi di sinistri, infortuni o danni. L'aggiudicatario dovrà quindi, prima della sottoscrizione del contratto, stipulare idonea/e polizza/e assicurativa/e per il rischio della responsabilità civile verso terzi compresi gli utenti, i familiari, gli operatori e i volontari che prendono parte, a qualsiasi titolo, al progetto, per un importo non inferiore ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00), consegnandone al Distretto Socio Sanitario n. 55 originale/i o, copia/e conforme/i all'originale, pena la mancata sottoscrizione del contratto o la revoca dell'aggiudicazione.

Art. 17

Cauzione

A titolo di cauzione la Ditta aggiudicataria versa la somma prevista dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in denaro o in titoli del debito pubblico o mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da parte di compagnia assicuratrice a ciò autorizzata ai sensi delle leggi vigenti, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, del risarcimento di danno, nonché del rimborso delle somme che

la Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore, a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore può essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. Nel caso di inadempienza la cauzione può essere reintegrata d'ufficio a spese della Ditta aggiudicataria, prelevandone dal canone di appalto.

La cauzione resta vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto e viene restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e consegnata non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza a seguito della emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 18

Garanzie di qualità del servizio

La Ditta si impegna a comunicare per iscritto ogni variazione del proprio personale, ivi comprese le sostituzioni per malattia, ferie o altro impedimento, prima che detta variazione abbia luogo.

La Ditta deve, altresì, limitare i fenomeni di turn-over, tali da compromettere le peculiarità del Servizio ed il rapporto operatore-utente.

La Ditta si impegna, inoltre, ad assicurare a proprie spese la continuità nell'aggiornamento e nella formazione degli operatori, affinché vengano garantite adeguate metodologie di lavoro da parte degli operatori impegnati nel progetto.

Art. 19

Prescrizioni e obblighi

La Ditta si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, ad indicare un conto corrente postale o bancario, indicando nel contempo i soggetti titolati ad operare su tale conto con relativi codici fiscali, sul quale la Stazione Appaltante farà confluire le somme relative all'appalto e del quale si dovrà avvalere per tutti i relativi movimenti finanziari, che dovranno riportare il CIG relativo al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale, da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario, bonifico postale.

Il mancato rispetto del suddetto obbligo comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi della normativa vigente.

La Ditta inoltre si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a fornire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altra documentazione del legale rappresentante o dei Dirigenti dell'impresa aggiudicataria comprovante di non essere stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di provvedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, pena la risoluzione del contratto.

La Ditta, in caso di aggiudicazione della gara, si impegna altresì a rispettare, per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Art.20

Volontariato

L'Ente aggiudicatario del servizio, nello svolgimento delle attività, può avvalersi di volontari a supporto dell'attività progettuale. L'Ente stesso risponderà a tutti gli effetti dell'opera prestata

dai volontari, assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti della P.A. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari all'interno della struttura deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

Della presenza dei suddetti volontari e della loro copertura assicurativa nonché del tipo di servizio prestato, compresi orari e giorni di utilizzo, dovrà essere data notizia all'Ufficio di Servizio Sociale Comunale con nota mail, fax o lettera.

Art. 21

Cessione e subappalto

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione.

Art. 22

Vigilanza e controllo del servizio

La Ditta aggiudicataria è tenuta a nominare un proprio Responsabile del Servizio, professionalmente qualificato, con funzioni di referente per i Comuni del Distretto, il quale svolgerà le funzioni di coordinamento contenute nel piano proposto dalla Ditta, che opera in stretta collaborazione con essi per tutti gli aspetti concernenti la gestione del personale e del servizio stesso.

Egli dovrà risultare reperibile nei normali orari d'ufficio e partecipare, se richiesto, alle riunioni di programmazione del servizio.

L'attività di coordinamento è compresa nel canone d'appalto.

La Ditta aggiudicatrice, in conformità a quanto disposto dalla stessa nel progetto indicante gli strumenti che si intendono adottare per verificare, valutare e assicurare efficienza ed efficacia del servizio, vi provvede nei modi e nei termini definiti.

Art. 23

Pagamenti

I pagamenti avverranno bimestralmente, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del servizio, corredata di relazione illustrativa dell'andamento dei servizi e degli interventi espletati, con la precisazione delle modalità dei tempi, corredata dalla dichiarazione del rispetto del capitolato d'appalto da parte dell'Ufficio di Servizio Sociale di ogni Comune del Distretto. L'ente dovrà inoltre allegare alla richiesta di liquidazione dell'attività espletata i modelli di pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (F24, DM10) e copie dei bonifici bancari emessi in favore del personale previsto, relativamente al bimestre precedente a quello fatturato. Al pagamento si provvederà dopo l'accreditamento del Comune di Alcamo delle somme relative al progetto da parte della Regione Siciliana – Assessorato Famiglia, Politiche Sociali, Autonomie Locali.

Art. 24

Controversie

Competono ai Comuni del Distretto la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica delle congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio ed alla normativa vigente.

Ogni contestazione relativa allo svolgimento del servizio deve essere inoltrata alla Ditta aggiudicataria

da parte del Comune Capofila su segnalazione del Comune che le ha riscontrate.

Le controdeduzioni dovranno essere inoltrate entro 5 giorni dalla data della contestazione.

Per tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti e non amichevolmente composte, le parti eleggono foro competente quello di Trapani.

Art. 25

Penalità e risoluzione del contratto

Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il presente contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta aggiudicataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune Capofila può intimare per iscritto alla Ditta aggiudicataria, su segnalazione del Comune che ha riscontrato il verificarsi delle suddette inadempienze, di adempiere ai propri obblighi nel termine assegnato.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

In caso di inottemperanza ad uno degli obblighi di cui al presente capitolato e in osservanza delle disposizioni in esso previste, l'Ufficio di Piano applicherà, di volta in volta e a suo insindacabile giudizio, penali variabili tra € 150,00 (centocinquanta/00) ed € 3.000,00 (tremila/00), a seconda della gravità o a seguito di ripetute contestazioni. L'importo della penalità sarà trattenuto dall'ammontare delle liquidazioni afferenti le fatture già emesse o da emettersi e non ancora liquidate.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi a mezzo PEC, all'aggiudicatario che dovrà, entro cinque giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della lettera, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto, l'ente appaltante deciderà nel merito applicando, se del caso, le relative penali con le modalità di cui al primo comma del presente articolo.

Il Comune Capofila Alcamo si riserva comunque il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 C.C., fatto salvo il diritto dei Comuni interessati al risarcimento dei danni.

Art. 26

Sciopero

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

Art. 27

Registrazione

Il contratto scaturente dall'aggiudicazione del presente appalto sarà registrato ai sensi delle vigenti disposizioni normative. Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto o consequenziali a questo, *nessuna eccettuata o esclusa*.

La Ditta assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia di rivalsa comunque derivategli nei confronti dei Comuni.

Art. 28

Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente capitolato d'oneri, si fa esplicito rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Il Coordinatore del Gruppo Piano
del Distretto Socio Sanitario n. 55
F.to Dott.ssa Rosa Scibilia

Il Dirigente del Comune di Alcamo
Comune Capofila
F.to Dott. Francesco Maniscalchi



CITTA' DI ALCAMO
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
E SVILUPPO ECONOMICO

APPALTO PER PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE PROGETTO “INTEGRIAMO DUE” NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.55 DELLA REGIONE SICILIA

CODICE ETICO DEGLI APPALTI COMUNALI

PARTE PRIMA

**CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI
DEGLI APPALTI COMUNALI DI LAVORI**

1. Ambito di applicazione

1. Questo codice etico regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento alle gare d'appalto ed ai contratti di lavori del Comune di Alcamo
2. Esso interessa tutte le aziende che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore
3. Esso costituisce inoltre parte integrante di tutti i contratti e convenzioni stipulati con il Comune di Alcamo e la sua espressa accettazione costituisce condizione di ammissione alle gare d'appalto comunali di lavori.

2. Dovere di correttezza

1. L'azienda concorrente o appaltatrice agisce nel rispetto dei principi di buona fede nei confronti del Comune di Alcamo e di correttezza professionale e lealtà nei confronti delle altre ditte.

3. Concorrenza

1. La ditta che partecipa a gare d'appalto si astiene da comportamenti anticoncorrenziali e rispetta le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990.
2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:
 - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad un persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
 - tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
 - un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
 - l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. La ditta non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'art 2359 del Codice Civile, ne si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporti con gli uffici comunali

1. Nel partecipare a gare d'appalto di lavori, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con gli appalti comunali e nella successiva esecuzione, la ditta si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare impropriamente i dipendenti dell' Ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Alcamo.

2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti né ai loro parenti.

3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti e/o i loro parenti a titolo personale.

6. Dovere di segnalazione

1. La ditta segnala al Comune di Alcamo qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. La ditta segnala altresì qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte dei dipendenti addetti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

7. Mancata accettazione

1. La mancanza di una copia del presente codice etico allegato alla documentazione di gara e sottoscritto per accettazione dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, comporterà l'esclusione della gara.

8. Violazioni del codice etico

1. La violazione delle norme stabilite dal presente codice per una corretta e leale concorrenza nella gara d'appalto

Comporterà l'esclusione dalla gara ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione.

2. La violazione delle norme stabilite per la corretta esecuzione del contratto comporterà la risoluzione del contratto per colpa della ditta.

3. In ogni caso, la violazione delle norme previste agli art 3, 4, 5 e 6 comporterà l'esclusione dalla gare indette dal Comune di Alcamo per tre anni.

PARTE SECONDA

CODICE ETICO DEL DIPENDENTE NEGLI APPALTI COMUNALI

1. Ambito di applicazione

1. Questo codice regola i comportamenti che vengono posti in essere in occasione di ogni fase dei procedimenti relativi ad appalti, negoziazioni e contratti del Comune di Alcamo, compresa l'esecuzione del collaudo.

Esso fa riferimento al codice emanato dal Ministro della Funzione Pubblica con Decreto 28 Novembre 2000, del quale costituisce integrazione specificamente mirata all'attività contrattuale.

2. Esso interessa tutti i dipendenti, collaboratori o incaricati che nell'esercizio delle funzioni e dei compiti loro spettanti nell'ambito dell'organizzazione comunale intervengono nei suddetti procedimenti.

2. Imparzialità

1. Il dipendente assicura la parità di trattamento tra le imprese che vengono in contatto con il comune di Alcamo.

Perciò si astiene da qualsiasi azione arbitraria che abbia effetti negativi sulle imprese, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale e non rifiuta né accorda ad alcune prestazioni o trattamenti che siano normalmente rifiutati od accordati ad altri.

2. Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di proprie attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

3. Riservatezza

1. Il dipendente non diffonde, né utilizza a fini privati, le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, fermo restando il rispetto delle norme e dei regolamenti a tutela del diritto di informazione e di accesso.

2. Mantiene con particolare cura la riservatezza inerenti i procedimenti di gara ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione.

4. Indipendenza

1. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.
2. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni che possano nuocere agli interessi o all'immagine del Comune di Alcamo.
3. Il dipendente comunica al dirigente la propria partecipazione ad organizzazioni, aziende o enti, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività negoziale dell'ufficio.

5. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei suoi parenti entro il quarto grado o conviventi.
2. Il dipendente si astiene in ogni caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. In caso di dubbio, sull'astensione decide il dirigente.

6. Regali ed altre utilità

1. Il dipendente non chiede, per se o per altri, né accetta, regali od altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, da fornitori, appaltatori o ditte concorrenti o comunque interessate alle forniture ed agli appalti comunali.
2. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni d'ufficio.

7. Attività collaterali

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione comunale retribuzioni o altre prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.
2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con ditte che abbiano in corso, o abbiano avuto nel biennio precedente, forniture o appalti comunali.

8. Contratti con appaltatori

1. Il dipendente non conclude, per conto del Comune di Alcamo, contratti d'appalto con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente.
2. Nel caso in cui il Comune di Alcamo concluda contratti di appalto con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.
3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto per conto del Comune di Alcamo, ne informa per iscritto il dirigente.

9. Esecuzione del contratto

1. Nella fase di esecuzione del contratto, la valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali è effettuata con oggettività e deve essere documentata e la relativa contabilizzazione deve essere conclusa nei tempi stabiliti.
2. Quando problemi organizzativi o situazioni di particolari carichi di lavoro ostacolano l'immediato disbrigo delle relative operazioni, né deve essere data comunicazione al dirigente responsabile e l'attività deve comunque rispettare rigorosamente l'ordine progressivo di maturazione del diritto di pagamento da parte di ciascuna impresa.

10. Doveri del dirigente

1. Il dirigente è tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti per i dipendenti.
2. Egli è tenuto altresì a vigilare che i dipendenti osservino i predetti obblighi adottando a tal fine i provvedimenti ed i controlli necessari. I controlli sono effettuati anche in forma diretta e con periodicità adeguata alla tipologia di attività da verificare.
3. Il dirigente collabora attivamente ad ogni controllo effettuato dall'amministrazione comunale da autorità amministrative o dall'autorità giudiziaria.

11. Inosservanza

1. La violazione dei doveri previsti nel presente codice comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari nei modi previsti dai regolamenti comunali.

2. L'inosservanza del presente codice assume anche rilievo con riferimento all'assegnazione degli incarichi e alla collocazione del dipendente, nonché ai fini della valutazione e della corresponsione di incentivi economici.